

morte dell'erede di Napoleone III, ed anche ai di là dell'Atlantico si stanno facendo congetture intorno al successore.

Il New York Herald, non sappiamo se per propria ispirazione, o per suggerimento di qualche interessato, dà il consiglio di Napoleone III di rivolgere i loro sguardi sopra un Girolamo Bonaparte, dimovente in America, e che dev'essere figlio di madama Patterson, testè morta nella tarda età di oltre ottant'anni.

La Patterson aveva sposato il Re Girolamo di Vestfalia, ma quel matrimonio non era stato riconosciuto da Napoleone I imperatore.

Questa nuova candidatura verrebbe ad accrescere la folla d'intrighi, che ora si stanno elevando, e in cui soffiano i nemici dell'imperialismo, per farne naufragare l'eventuale ritorno al potere; ma non ci sembra una candidatura seria.

Il New York Herald dice che questo Bonaparte è buon cattolico, ma non sappiamo se ciò basti a dargli un carattere di vero competitor di fronte all'erede chiamato da un testamento del secondo impero, e in ultimo caso di fronte al desiderio espresso dal Principe Luigi nel suo testamento.

Intorno a questo testamento vanno disputando i giornali bonapartisti, più con danno, che utile del partito, noi crediamo, ma certo con grande soddisfazione de' suoi avversari.

È il caso assolutamente opposto delle deduzioni, che molti avevano tratto dalla morte del Principe Luigi: essi dicevano che non vi sarebbe stato alcuno per raccogliermela l'eredità; ora si è invece dubbiosi nella scelta per soverchio numero di concorrenti.

Noi siamo persuasi che ad un dato momento il partito troverà il suo capo, che le circostanze gli additeranno, o che saprà da se medesimo additarci con un lampo di genio e colla distinzione del carattere.

Finora le condizioni dell'imperialismo sono molto confuse. Si fanno intanto apparecchi per il ricevimento della salma del Principe Luigi.

Ieri un dispaccio da Londra indicava il 9 luglio come data di quell'arrivo, ma ci pare un po' troppo vicina. Per quel giorno i bonapartisti si troveranno sulla costa inglese a grand complet.

È una nuova ed immensa commozione, che si sta preparando all'afflitta vedova e madre, quando giungeranno al suo orecchio i cupi rimpianti delle salve, onore estremo alle spoglie mortali del figlio suo.

La crisi ministeriale di Germania, e il probabile avvenimento di un gabinetto conservatore, il carattere feudale unitario delle ultime elezioni nell'Austria-Ungheria, e le fasi della vertenza egiziana costituiscono la messe di tutta la politica estera di questi giorni.

Sono tutti e tre argomenti di una certa gravità, ma sul quale è impossibile formulare considerazioni abbastanza fondate, fino a che il giornalismo dei rispettivi paesi, o le dichiarazioni dei governi non vi abbiano portato una maggior luce.

Crediamo che questa luce non si farà lungo tempo attendere.

PIENA D'ADIGE

(Nostra corrispondenza particolare)

Tornova, 1. luglio 1879.

Alle ore 11 di sera del 29 giugno, il zelantissimo sotto-ostede idraulico sig. Francesco Tommasi, da oltre 35 anni addetto alle arginate, si recò da Tornova, sua sede, alle Porticelle distanti cinque miglia da Tornova, a visitare le guardie: trovato tutto a dovere, ordinò che in un dato punto, e precisamente alla valle Duse venisse eretto un castello con guardie per sorvegliare il sito ove eravi qualche filtrazione. Costruitolo appena, il caposorvegliante s'accorse che l'acqua rodeva l'argine; ne fu in fretta notizia il Tommasi, il quale benchè da trenta notti non si spogliasse, corse tosto sul luogo. Trovata una corrosione non indifferente, mandò una staffetta a Cavarzere, che dista 12 miglia, e che mostrò la gravità del pericolo. Ciò succedeva alle ore 1 e 1/2 antim. del 30 giugno.

Per scandagliare la profondità mancò un pezzo d'argine sotto ai piedi del Tommasi, che cadde nell'acqua.

e sarebbe annegato, se il capo delle guardie non lo avesse afferrato per la testa. In quel mentre s'apri una larga breccia sotterranea, poichè un tratto d'argine non era sostenuto che dalle radici di tre salici. La bocca d'apertura fu di 10 metri, la profondità di 8. Con soli 10 uomini presenti sul luogo, il bravo Tommasi cominciò il lavoro per impedire una breccia maggiore. Giunsero tosto rinforzi da Tornova, e con salici armati di sacchi ripieni di terra, si cominciò a lancia- re un parapetto onde togliere forza all'acqua irrompente. Alle ore 4 3/4 giunsero due compagnie di Cavarzere della forza di 100 uomini, equipate dal distinto ingegnere sig. Giuseppe dott. Perusini con 1000 sacchi e corda in abbondanza. Per ostruire la bocca si adoperarono 150 salici con oltre 600 sacchi. Si diede poscia mano ad una sottobanca. L'ingegnere sequestrò a Tornova due barche di sassi che fortunatamente colà si trovavano; in guisa che alle 4 pom. del 30 giugno l'argine era rimesso meglio che prima. I lavoratori furono instancabili; con un caldo tropicale quei bravi uomini lavorarono senza tregua tutto il giorno.

Il Prefetto di Rovigo alle ore 7 1/4 del 30 giugno sul luogo, restando soddisfattissimo del lavoro, e lodando altamente l'ingegnere Perusini e l'intrepido Tommasi.

L'argine in disorso era proprietà consorziale per quasi 4 chilometri, e solo dopo la rotta del Po fu cesso al Governo. Si può quindi immaginare in quale stato si trovasse, nè la colpa è da imputarsi all'ingegnere che deve correre e sorvegliare varie fontane sotto Cavarzere. Se la rotta non fosse stata vinta con una bravura non comune, con un'abnegazione senza pari, dovremmo lagnarci della perdita di vari valli da pesce. Il controargine costruito sotto la sorveglianza del suddetto signori è di metri 40, alto a fior d'acqua. Fortunata quelle località che sono fornite di tali egregie persone! Un pubblico elogio merita pure il Prefetto di Rovigo, sempre pronto ad invigilare, a prevenire, ad incoraggiare.

Attualmente l'Adige è la aumentato di fonte a Tornova, argine sinistro, 40 carretti continuano da parecchi giorni a trasportare terra in un sotterraneo scosciamento dell'argine che sembra senza fine dal poco vantaggio che si ritiene dal lavoro. Il lago è la mandi buona.

A Cavarzere l'ingegnere tiene di riserva centinaia di braccianti. Questa notte giunse a Loro una compagnia di bersaglieri per gli eventuali bisogni.

Con tutta stima Dev.mo DOM. GUAD...

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — La situazione è pressochè immutata.

L'attitudine degli on. Cairoli e Zannardelli si mantiene contraria al Ministero.

La crisi si considera sempre inevitabile, giacchè la maggioranza contraria al Ministero è notevole.

Circolano voci molteplici circa la combinazione che seguirà al voto; ma finora è accertato solamente il perfetto accordo dell'on. Sella coll'onorevole Nicotera.

Sono presenti oltre 400 deputati. Si crede che domani si voterà sul macinat, ma però non è certissimo.

2. — Regna grandissima incertezza, le previsioni essendo assolutamente contraddittorie.

L'onorevole Zannardelli pare faccia della resistenza alle premure de' suoi amici politici.

L'onorevole Cairoli mostrasi perplesso.

È molto difficile che la discussione sulla questione del macinato termini oggi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il Journal Officiel annunzia, che a motivo del casi di febbre gialla che sono stati notati in Lisbona, il ministro d'agricoltura e commercio ha ordinato subito che, sino a nuovo ordine, le provenienze dal Portogallo sarabbro, in Francia, sottoposte al regime della patente bratta, vale a dire alle misure di precauzione raccomandate dai nostri regolamenti in simili casi.

GERMANIA, 30. — La Gazzetta d'Augusta ha da Berlino: Nel circolo parlamentari dicesi che l'imperatore non accetterà le dimissioni di H. Brecht. Apparentemente la dimissione del ministro delle finanze è stata motivata dalle deliberazioni della commissione sulla tassa del tabacco.

— Si ha da Berlino: La Germania l'Inghilterra e la Francia esigono dalla Porta il licenziamento di Hussein pascià, come quelle che metta ostacoli all'attività della commissione ai confini turco-montegrini.

— I. — Si ha da Berlino: Malgrado tutte le istanze, H. Brecht, ministro delle finanze, persiste nelle date dimissioni rifiutando di assumere la responsabilità finanziaria in seguito alla proposta di riscatto delle sue rovine private.

Anche i ministri Falk (ult.) e Friedenthal (agricoltura) si sono dimessi. I fogli ufficiosi si studiano di attribuire queste dimissioni ad un malinteso, asserendo essere indebita ancora l'accettazione del compromesso Frankenstein.

RUSSIA, 30. — Il governatore generale di Pietroburgo invitò i governatori di Pietroburgo, Novgorod, Pleskau, Olonez, Archangelak a sottrarre temporaneamente alla competenza dei tribunali le violazioni alle leggi sulle tipografie, rimettendone a lui stesso il giudizio.

RUMENIA, 1. — Un telegramma da Bucarest ai giornali viennesi dice che il Governo della Rumelia orientale ha rifiutato definitivamente d'invitare un suo rappresentante alla incoronazione del principe Alessandro di Bulgaria.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 3 luglio 1879.

Censore Universitarie. Più volte si è fatta parola nei giornali di un Censore Universitario del Governo col Comune e colla Provincia per le spese straordinarie dell'Università.

Dalle informazioni avute, che riteniamo esatte, sappiamo che il Rettore non mancherà di adempire al mandato governativo di mettersi d'accordo colla Giunta Municipale e colla Deputazione Provinciale; ma tanto dall'una quanto dall'altra ebbe par di recusa l'ultima risposta, che la vista delle presenti condizioni economiche non è possibile che nè il Comune nè la Provincia assumano doveri non imposti loro da veruna legge; ed aggravino i contribuenti di nuove tasse, le quali dovrebbero essere ingenti e per molti anni.

Ciò sta in relazioni con quanto abbiamo scritto nel nostro primo articolo d'oggi sulle elezioni amministrative intorno al Censore.

Interessi locali. — Sarà una fissazione la nostra, vogliamo concederla, ma noi crediamo sempre che Padova, non fosse altro per il motivo di conservarsi nelle condizioni economiche e commerciali in cui oggi si trova, abbia bisogno di altri tronchi ferroviari.

Nella nostra regione, Provincie e Comuni si sostituirono al Governo per provvederai di Ferrovie, nessuna prova più convincente che il bisogno esistesse. E se occorrono, studiamo almeno si facciano quelle che interessano la nostra Padova. Sarà male se nel Giornale di Padova parleremo come Padovani? Se abbiasi a spendere questi denari, qualunque sia la Amministrazione che paga, curiamo si spenda bene, e paroli diciamo le nostre ragioni.

Di questi giorni ne furono dette tante in Parlamento e fuori! Non abbiamo certo la pretesa di ottenere le centinaia di chilometri di ferrovie, a noi basterebbero appena le diecine e di lavori facili, di lieve spesa, da eseguirsi in paesi civili, abitati da popolazione matura ed operosa.

Insistiamo perchè non ci si rovinino, svuotando il commercio e lasciandolo a pars. Infine, bisogna parlarlo, le ferrovie non vanno considerate solo per le ragioni del reddito effettivo, o tutt'al più sotto il punto di vista strategico. Chi si è mai sognato di compilare lo studio del reddito, escludendolo in lire, soldi e denari, prima di fare un progetto di una strada ordinaria, di un porto ecc.? Il trasporto non è solo aritmetico, il vantaggio maggiore in simili intraprese è appunto quello che non soffre il vincolo dei numeri.

Padova-Adria! in che categoria è stata messa? dopo l'Adria-Ohioggia; ed è giusto sia stata favorita questa città che finora non ha comunicazioni ferroviarie. Noi pensiamo però che non si provvederebbe egualmente bene ai suoi interessi, facendole arrivare la sua ferrovia da Loro, quando lo gioverebbe molto meglio il tracciato per Villa del Bosco, sulla linea Adria-Padova, che può essere il punto d'arrivo della ferrovia, deliberata in 3ª categoria, Legge M. 1878-1879. E quando si troverà di completarla col tronco di Conselve, Adria-Padova dunque è una linea di massima utilità.

Con molta giustizia ha deliberato il Parlamento la linea Belluno-Feltre-Treviso; che poi debba arrivare questa linea proprio a Treviso città, o veramente non convenga meglio alla Provincia di Belluno di toccare ad un punto della Gostalfrauco - Treviso, in direzione di Venezia e del resto d'Italia, spetterà agli interessati il decidere. Per noi, è inteso, sarebbe desiderabile giungesse a Gostalfrauco, se questo non possa essere, e se proprio sia destinata a Treviso, dove s'aggrappano e s'aggrapperanno altre quattro linee, la noi tocca raccomandare che non si trascuri l'occasione per costruire il tronco Campopisier-Castelfranco da spingerlo a Montebelluna sulla linea che giungerà da Feltre, come ha chiesto alla Camera l'onor. Cavalletto.

Nell'occasione che si discutevano in Parlamento le ferrovie, vennero a galla i consigli per le ferrovie economiche, a sezione ridotta, tramways ecc. E veramente questo ordine di provvedimenti sarebbe molto opportuno per linee di minore importanza, ritenendo però sempre il binario a scartamento ordinario, per il chiaro motivo di poter accedere alle stazioni ferroviarie ed evitare eventualmente i trasbordi delle merci. Gridiamo anzi che una volta introdotto il sistema delle categorie, rispetto al tempo per l'esecuzione dei lavori ed al differente concorso pecuniario per parte del Governo, sarebbe stato bene stabilirlo anche per riguardo al modo di locomozione, si sarebbero risparmiati molti milioni e molti discorsi. Le linee principali per es. hanno bisogno d'essere preparate con curve e pendenze tali da permettere una grandissima velocità; le linee di secondaria entità comportano una minore velocità e perciò sono tollerabili curve di raggio minore, pendenze più forti ecc., e così via discendendo fino al armare con giughe di ferro le strade comuni da percorrersi colle piccole locomotive; fra i cento ed i sedici chilometri per ora di velocità, vi possono stare varie categorie, ed i paesi che oggi, bene o male, sono serviti da Omnibus che camminano dieci chilometri all'ora, salvo i casi impravisti, è ridicolo aprirli a ferrovie che costano mezzo milione al chilometro, quando un tramway da 20 a 30 mille lire per chilometro può bastare, almeno in via transitoria, fino a tanto che ragioni serie, sicure, l'agiatezza e la maturità delle popolazioni bene dimostrate ed accertate, obblighino a provvedere mezzi più solleciti, in giusta proporzione col bisogni locali.

Si sono formate in Italia varie Società per tramways, una di Milano anzi ha offerto anche alla Provincia ed al nostro Comune d'attivare una linea dalla Stazione Ferroviaria per la strada di circosollazione interna, da Codalunga, cioè per le Fontanelle, riviera S. Sofia, ponte Ospitale, Pontecorvo, S. Giustina e Piazza V. E. II, questa per la Città; e da Pontecorvo a Piove diretta a Ohioggia per la Provincia. Noi non crediamo, e ci affrettiamo a dirlo, che questo tramway per la strada Padova-Piove ed oltre, sia il sistema di locomozione che definitivamente convenga al nostro paese; ma intanto che venga il turno della categoria alla quale la Padova-Adria è iscritta, accettiamo temporaneamente il partito del tramway

che costa poco, è molto utile e può anzi forse bastare a se stesso. Per quanto di costui il Municipio nostro avrebbe fatto buon viso alla proposta del tramway nella Città fra i punti sopra designati; in attesa che sopra il progetto bene particolareggiato da presentarsi, si pronuncino il Consiglio Provinciale, primo interessato in argomento.

Casino del Negozianti. — Iri sera la riunione del Casino per le prossime elezioni amministrative fu numerosa.

L'assemblea approvò le proposte fatte dal relatore del Comitato, che tendevano principalmente ad assicurare una congrua rappresentanza del commercio nel Consiglio.

Supplam che della lista proposta dieci dei nomi per Consiglio Comunale sono comuni colla lista dell'Associazione Costituzionale.

Differiscono sul nomi del sig. Tiso Scalfò e del sig. Carlo Ing. Zambaldi.

Pel provinciali fu accettata la rielezione del signori: comm. Francesco De Lazara, lugaga. Giovanni Squarcina.

Esame. — La particolare stima ed amicizia, che professiamo per l'ottimo e bravo giovane, Signor Riccardo Rizzotto, non ci permette di lasciar passare senza le nostre felicitazioni e i nostri augurj questo giorno, in cui egli ha conseguito la laurea in giurisprudenza, riportando, come negli anni passati, i pieni voti assoluti con lode.

Saggio di Ginnastica. — Tutti gli anni, quando stanno per chiudersi le nostre scuole, si rinnovano i saggi di ginnastica; quindi, press'a poco, si rinnova lo stesso spettacolo.

Un popolo vario, multicolore, ondeggiante; che si stende all'ingiro della Palestra Comunale, e presenta un aspetto bizzarro, indefinito, illuminato com'è dagli ultimi raggi del sole che tramonta, mentre sulle mille teste volteggiano le cento bandiere delle città italiane; — una schiera di fanciulli, pieni di salute, di vita, di gagliardia, impazziti di farsi vedere ed applaudire, orgogliosi delle loro uniformi che attirano tutti gli sguardi e che forse a loro sembra il randa più alti di qualche palmo e magari degni di figurare in mezzo alle fila d'un vero esercito d'adulti; è questa schiera che s'agita in tante guise diverse, che si allunga, si stringe, si allarga, si muove come un sol uomo ad un semplice cenno, a un grido del bravo maestro Cesarano; e quando tutto ciò vi ha colpito, vi ha fatto provare un forte sentimento di compiacenza, richiamando alla memoria i vostri begli anni giovanili, da quelle bocche, mute sino allora, scoppia un canto marziale, accompagnato dal suono della fanfara, dal rullo dei tamburi e dagli accordi della banda musicale cittadina.

Si rinnova lo spettacolo; ma il desiderio d'assistervi è sempre uguale ed intenso, come se si trattasse d'una festa cara e solenne, e cui sarebbe colpa mancare.

Benedette queste feste! Il saggio degli alunni delle scuole comunali riuscì mirabilmente.

Gli alunni erano 240. Nell'emiciclo destinato alle autorità sedevano il R. Prefetto, il Rettore dell'Università, l'Assessore Di Zira, il Generale San Marzano, il Consigliere Delegato, il R. Provveditore agli studi, l'Intendente di Finanza, il Procuratore del Re, il Senatore Bellavitis, il Soprintendente Scolastico, il Prof. Turri, rappresentante della Società Ginnastica.

Gli esercizi furono eseguiti in modo inappuntabile.

Dopo gli esercizi, la distribuzione dei premi ai migliori ginnasti.

Facciamo voti che questi saggi, più che un semplice spettacolo, abbiano a diventare le prime prove di altre opere generose, profittevoli al nostro paese.

Parante il saggio abbiamo veduto, sopra il tetto delle scuole di S. Francesco una macchina fotografica, portata lassù certamente per ritrarre il magnifico assieme della Palestra.

P. S. Alla dispensa dei premi, si presentò un giovanotto che bracciò al collo; un invalido, ch'ebbe a rompersi il braccio suddetto giocando alla gambarda col propri compagni di chiasso nella libera piazza Castello.

Dazio consumo. — Prodotti nel I semestre 1879 . . . L. 775,652.28

Prodotti nel I semestre 1878 . . . L. 713,938.42

Una balla. — Sappiamo che S. A. R. il nuovo Principe di Bulgaria durante il suo breve soggiorno a Roma non ha dimenticato la sua balla, certa Corona Piccolotti di Feltre, alla quale fece pagare col tramite della Banca Veneta L. 210.

Amalgamamento. — A proposito dell'annegamento, di cui abbiamo fatto parola, dei due infelici, che, si dicevano partiti presso Peraga, ci vengono trasmessi gentilmente questi particolari:

« Il caso avvenne nelle acque del Brenta, e precisamente sul tenere della frazione di S. Vito di Vigonza, vicino a Ponte di Brenta.

Ecco come: Certo Berengan Giacinto di Flessò, di anni 63, mentre si recava a Ponte di Brenta pe' suoi affari, percorrendo l'argine sinistro del fiume con un somarello e carretto, giunto alla località suddetta, alla vista della ragazza in pericolo, si gettò giù, nè più si vide. Fino ad ora rimase vana ogni ricerca del cadavere. Egli poi non lascia che la superstita moglie.

Portafoglio smarrito. — L'altro giorno uno dei nostri civici pompieri ha smarrito il portafoglio contenente alquanto danaro e alcune carte interessanti.

Chi avesse trovato quel portafoglio farà opera onesta portandolo all'Ufficio Municipale, dove riserverà congrua mancia.

Pel compiere che lo ha smarrito, è una vera disgrazia, poichè in questi casi la gravità del danno si misura dalle risorse di chi lo subisce; e ognuno sa che i pompieri non nuotano nella ricchezza.

Decesso. — Il sindaco di Carrara S. Stefano, signor Vicinanza, mancava da 7 giorni da casa sua, lasciando così la sua famiglia immersa in una terribile angoscia, allorchè fu rinvenuto cadavere in un campo di frumento.

Perite nel suo corpo non ce n'erano. Non conoscendo ancora il giudizio dei medici, non possiamo fare ancora supposizioni.

Ieri ebbero luogo i funerali. Il paese, dove il signor Vicinanza era molto amato e stimato, era profondamente commosso pel triste fatto.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Istituto Musicale. — Mi vennero gentilmente comunicati i dati seguenti intorno allo sviluppo del nostro Istituto Musicale, ed io mi affretto a farne parte ai lettori.

Appena aperta l'iscrizione, cominciarono a presentarsi gli allievi per i diversi strumenti e per il canto corale.

L'altr'ieri, 1. luglio, vi fu la rassegna degli iscritti, e ieri si combinarono le ore di lezione con i maestri.

Ecco il numero degli iscritti: 15 alla scuola di violino, senza cognizioni musicali;

6 alla stessa scuola con cognizioni; 4 alla scuola di violoncello senza cognizioni;

2 alla scuola di contrabbasso con cognizioni; 21 alla scuola corale, sezione maschile;

6 alla stessa scuola, sezione femminile; gli uni e gli altri con cognizioni musicali;

7 alla scuola corale senza cognizioni; Totale: 61 allievi, dei quali, tre sono paganti e 58 gratuiti. Questa rilevante cifra degli allievi gratuiti dimostra come il nuovo Istituto abbia per suo principale obbietto di diffondere tra i figli del popolo la istruzione musicale e come abbia intrapreso sino dalle sue primissime origini ad avere particolarmente di mira l'obbietto medesimo. Tutto ci induce a sperare una completa riuscita.

Una beneficenza. — Si tratta di una beneficenza già avvenuta da tempo, e sulla quale devo ora ritornare, sebbene avessi potuto, ed anche dovuto, farlo assai prima. Ma piuttosto che mai è meglio tardi: li hanno insegnato i nostri arcivescovi.

Dunque diremo che la serata comico-musicale al Concorso, a beneficio degli inondati di Szeghedino fruito, netta di spesa, lire 287.89, che vennero depositate al Municipio, per esser messa a disposizione del Comitato, come risulta dalla nota 29 maggio 1879, n° 10264-1031 III dell'illu-

LE INSERZIONI dalla Francia per no-
esclusivamente presso l'Office Principal de Pu-
blieité E. E. OBLIGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 389 330-1
MUNICIPIO DI POLVERARA

Avviso

È aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola in centro coll'anno stipendio di L. 600 oltre il nudo alloggio gratuito in natura oppure una conveniente indennità.

Ogni aspirante dovrà, non più tardi del giorno 31 corr., far pervenire a questa Segreteria Municipale la propria istanza in bollo competente, franca di posta e corredata dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificato Medico di sana e robusta costituzione fisica;
- c) Patente d'abilitazione all'insegnamento;
- d) Attestato di moralità;
- e) Stato di famiglia;
- f) Qualunque altro titolo che valga ad appoggiare l'aspirato.

La istanza di concorso mancanti di qualche documento citato nel presente avviso si riterranno come non presentate.

L'elezione, oltre di adempiere alla istruzione ordinaria, a tenuta d'impartire le lezioni festive alle adulte senza diritto ad indennizzo alcuno.

La suddetta entrerà in funzione col 15 ottobre pross. ven. e dovrà uniformarsi alle Leggi e Regolamenti in vigore e ad ogni disposizione di riforma che trovasse di adottare il Consiglio Comunale.

La nomina spetta al predetto Consiglio salva l'approvazione dell'Autorità Scolastica Provinciale.

Polverara, 1 luglio 1879.
per la Giunta Municipale
Il Sindaco
SILVESTRO SINAGLIA

OSSEVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

3 luglio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 3 s. 52

Tempo m. di Roma ore 12 m. 6 s. 19

Osservazioni meteorologiche

seguito all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

1 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	757,7	755,9	754,4
Term. centig.	+26,4	+29,0	+25,7
Tenn. del vapore aq.	12,96	13,23	14,92
Umidità relat.	51	44	61
Dir. del vento.	ENE	ESE	SE
Vel. chiloraria del vento	18	16	10
Stato del cielo.	quasi quasi nuvol. nuvol. luv. l. sereno		
Dal mezzodi del 1 al mezzodi del 2	Temperatura massima = + 29,4		
	minima = - 21,9		

Presso le librerie DRUCKER e TIDESCHER ed ANGELO DRAGHI trovasi vendibile il ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA del prof. GUERZONI Prezzo Lire Due

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: "Allgemeine Medicinische Central Zeitung," pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta olandese nei nostri paesi la

In cerca di esitare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è un efficace rimedio per i reumaticismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'uso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di comprare sempre e non accettare che la TELA vera GALLEANI di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA all'Arnica, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principi e per coloro alla spina dorsale e reumatici, trovo che è veramente un ritrovato nuovo e meraviglioso, perché lo vido colla medesima fare delle pugilioni per certi dolori e SPINTE GIA' AVANZATA che lo stesso credevo, ed avevo già assicurato con un ingaribile Sistema di due corse, a mandarmene un paio di metri, perché voglio sempre star provvisto, a qua vaque evento, giacché è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perché ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, seccature e s. m. l. — Abbiatemi i miei complimenti ed eretemi — Dott. CESARE BONOMI.

Bologna, 17 marzo 1879. — Si malissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per sopracchi abbassamento all'utero; dopo l'esperienza di un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua TELA ALL'ARNICA giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio erai venuto a compiere i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento lece si rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, rebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Agradica mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandovi sempre di lei — LUIGI AZZARI, Negoziante

Casta L. 1 alla busta per cura dei calli o malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a PADOVA: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornelio, farmacista all'Angelo. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmacista — Moberli, farmacista Via Carmine — E. Sarterio, farmacista.

TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, piazza S. Carlo. — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Rida, già Cesare — D. Morio, via Ospedale N. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barbieri, Via Doragrossa — ROMA. Società Farmaceutica Romana; N. Sini Berghel; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE. H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagan e figli, drogheria, via dello Stadio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI. Leonardo e Romano; Scarpitta Luigi — GENOVA. Moyon, farmacia; Brusca Carla, farmacia; Giovanni Perini, drogheria — VENEZIA. Botiner Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, ascensia — VERONA. Fratini Adolfo farmacia; Carelloni Vincenzo-Zigglotti, farmacia; Pasoli Francesco — ANCONA. Luigi Angiolanti — FOLIGNO. Benedetti Santo — PERUGIA, farmacia Vecchi — RIETI. Domenico Petri — TERNI. Corafogli Attilio — MALTA. farmacia Camilleri — TRIESTE. C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farmacia — ZARA. Androic N. farmacia — MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Mamiani e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 73-430

ANTENORE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
Padova Piazza Cavour **GIO. BATT. PEZZIOL** Padova Piazza Cavour
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1876

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco « Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure « tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato « dannosissimi riescono alla salute. » 126-476

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1,40 e 2,40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 24-32

6-295 **HAIRS' RESTORER**
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. Grassi — BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiascone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il *Marco di fabbrica* qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. A. GRASSI

Premiata Tipografia Editrice
IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia
PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE
Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire
Padova - F. SACCHETTO - Padova

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA
PRINCIPII DI PROSODIA
e metrica latina e Prosodia metrica italiana
del prof. RICCOBONI
Lire 1,50 - in-12 - Lire 1,50.
GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
del contadino di Lombardia e del Veneto
Lire 1 - in-12 - Lire 1
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

Prem. Tipografia editrice
F. Sacchetto
Padova Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
Padova Via Servi
Stampa e Scrittura
Opere di lusso ed economiche
Cantieri
Lettore di parte
Pubblicazioni periodiche
Avvisi

Pejo Pejo
Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.
L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del Prof. Cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.
La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.
Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.
Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impressi *Antica Fonte Pejo - Berghetti*, come il timbro qui contro. 13-234
In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimogotto.

BELLAVITE prof. LUIGI
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
CONTRATTO DI MATRIMONIO
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1